

## Vescovi greci invitano tutti i primate a convocare un Concilio pan-ortodosso, anche senza il patriarca Bartolomeo

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 1 novembre 2019



*i metropoliti Seraphim di Citera (a sinistra) e Seraphim del Pireo (a destra). Foto: agionoros.ru*

Dopo un anno di strette relazioni tra le varie Chiese locali e di persecuzioni contro la Chiesa ucraina canonica, e ripetuti appelli al patriarca Bartolomeo di Costantinopoli perché convochi un concilio pan-ortodosso, due vescovi della Chiesa ortodossa di Grecia si stanno facendo avanti e invitando tutti gli altri primate a convocare un concilio pan-ortodosso per far fronte alla crisi ucraina causata dal Patriarcato di Costantinopoli.

I metropoliti Seraphim di Citera e Seraphim del Pireo hanno parlato molte volte contro l'illegalità di Costantinopoli in Ucraina, e sono stati loro a rivelare che non vi è stata alcuna votazione in merito al riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica al Concilio episcopale della Chiesa di Grecia il 12 ottobre.

Alla fine, l'arcivescovo Hieronymos di Atene ha riconosciuto ufficialmente gli scismatici inviando una lettera irenica a Epifanij Dumenko, il primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Ora, come il metropolita Seraphim del Pireo ha riferito all'outlet greco *vimaorthodoxias.gr*, i

due metropolitani hanno scritto una lettera congiunta in cui chiedono a tutti i primate delle Chiese ortodosse locali di convocare un concilio pan-ortodosso per risolvere la crisi ucraina.

Tutte le Chiese locali riceveranno la lettera nei prossimi giorni. Secondo *Vima Orthodoxias*, i vescovi chiedono la convocazione di un concilio pan-ortodosso anche senza la partecipazione del patriarca Bartolomeo, se necessario.

Il metropolita Seraphim del Pireo ha notato che la legalizzazione senza precedenti degli scismatici in Ucraina è un crimine.

"È assolutamente inaccettabile affermare che l'unità della Chiesa viene raggiunta attraverso la "reintegrazione" e l'introduzione in essa di apostati non pentiti, anatematizzati e non ordinati, cospiratori segreti e persone scismatiche", ha sottolineato il metropolita Seraphim, notando che solo un concilio pan-ortodosso possiede l'autorità di concedere l'autocefalia.

Il metropolita del Pireo rileva inoltre che nessun patriarcato tranne Costantinopoli riconosce gli scismatici e sottolinea che il Concilio episcopale della Chiesa greca ha commesso un errore di portata storica nel riconoscere il diritto di Costantinopoli a concedere l'autocefalia in Ucraina e nel concedere all'arcivescovo Hieronymos l'autorità di risolvere il problema per la Chiesa greca.

Il "clero" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non possiede ordinazioni valide, e quindi non può essere la base di una Chiesa autocefala, e la concessione di un tomos da parte di Costantinopoli è stata un grave errore e problema.

Il metropolita Seraphim di Citera ha anche parlato qualche giorno fa, ancora una volta, della necessità di convocare un concilio pan-ortodosso. Nei commenti a *RIA-Novosti*, ha parlato della difficile situazione di sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina e della Chiesa canonica ucraina, che Costantinopoli ha semplicemente ignorato per tutto l'anno passato.

"Scrivo su questo argomento da mesi e credo che dal punto di vista canonico ed ecclesiologico i canoni della nostra Chiesa non siano stati osservati. E questo mi sconvolge particolarmente, perché la Chiesa canonica dell'Ucraina con a capo il metropolita Onufrij e l'episcopato del paese sono stati ignorati", ha detto il metropolita Seraphim.

"Le nostre preghiere sono che sia convocato un Concilio pan-ortodosso, un Concilio ecumenico, per risolvere un problema così grave", ha sottolineato.